

Rimini

L'ALLARME DEL SINDACATO

«Sblocca cantieri torna l'incubo del massimo ribasso»

Fillea Cgil: diminuiranno sia le soglie di trasparenza nel settore edile che le tutele dei lavoratori

RIMINI

«Preoccupano fortemente gli edili i contenuti del decreto "sblocca cantieri" che verrà presto emanato dal Consiglio dei Ministri». Lo sostiene Renzo Crociati, segretario generale Fillea Cgil Rimini. «Se quanto dichiarato dal Governo venisse confermato - argomenta il sindacalista -, diminuiranno sia le soglie di trasparenza nel settore edile che le tutele dei lavoratori e anche su quali e quanti cantieri verranno sbloccati resta molta incertezza».

Il 15 marzo a Roma, i lavoratori del settore delle costruzioni in sciopero, hanno manifestato a Roma chiedendo una seria politica industriale per rilanciare l'intera filiera dell'edilizia. «Una politica industriale fa notare Fillea - che non ha nulla a che vedere con il decreto del Governo».

Nella provincia di Rimini lo sciopero delle costruzioni si può dire ampiamente riuscito con picchi di adesione pari al 90% in aziende come Industrie Valentini, Prefabbricati Morri e F.lli Zangheri e la partecipazione di 200 lavoratori alla manifestazione di Roma.

Incubo massimo ribasso

«Il testo governativo cancellerebbe il limite dei 2 milioni al di sopra dei quali era obbligatorio procedere con l'offerta più vantaggiosa per gli appalti pubblici. Pertanto si liberaliz-



Un cantiere IMMAGINE DI REPERTORIO

zerebbe il massimo ribasso arretrando sul terreno della trasparenza e della legalità. Un decreto in totale contrasto anche con le linee guida del Protocollo sulla legalità e gli appalti in vigore nel territorio di Rimini dal 2013 e siglato da Provincia di Rimini, Comuni e parti sociali. Aderendo a questo Protocollo si è voluto contrastare la logica del massimo ribasso, basato unicamente sulla considerazione del risparmio economico, antepo-
nendo, piuttosto, la concezione dell'offerta economicamente vantaggiosa, ossia l'idea che la valutazione debba prendere in esame un numero maggiore di elementi, tra i quali anche la

qualità dell'opera. A questo punto attendiamo il testo del decreto definitivo, ma se l'impostazione negativa sarà confermata, la mobilitazione dei lavoratori delle costruzioni non si fermerà e questa volta ci auguriamo di avere il sostegno delle amministrazioni locali contrarie a un nuovo codice degli appalti che possa favorire le infiltrazioni della criminalità e l'aumento della corruzione. Questo è quanto auspichiamo anche in vista degli importanti interventi sul territorio che verranno cantierizzati prossimamente, come quelli previsti nel Bando periferie per Rimini o per la Statale 16».

Einstein e Valturio: pioggia di fondi per i lavori dalla Regione

Entrambe le scuole beneficeranno di importanti risorse per l'adeguamento sismico

RIMINI

La Regione Emilia-Romagna continua a investire per la realizzazione di nuovi interventi di ristrutturazione, per l'adeguamento sismico e antincendio e per l'ampliamento o la costruzione di edifici scolastici.

Per la Provincia di Rimini, sono due gli istituti che beneficeranno di importanti risorse per l'adeguamento sismico. Si tratta

dell'istituto superiore Roberto Valturio, a cui sono indirizzati 3,9 milioni di euro da parte della Protezione civile, e del liceo scientifico Albert Einstein, a cui invece verranno assegnati 1,5 milioni di euro provenienti dai Fondi per lo sviluppo e la coesione.

«Parliamo di uno degli obiettivi primari della Giunta regionale - commenta Emma Petitti, assessora al Bilancio della Regione Emilia-Romagna -. Rendere più sicuri, funzionali e al contempo accoglienti gli istituti scolastici è fondamentale per i ragazzi, gli insegnanti e il personale. Per la realizzazione di tutto questo è

stata avviata una sinergia di gruppo tra le istituzioni e le scuole con un approccio serio e concreto. Un'azione che mette al centro il benessere degli studenti e allo stesso tempo dà nuovo ossigeno al mondo del lavoro e delle imprese».

«Nessun miracolo o ricetta magica - sostiene la consigliera regionale del Partito democratico Nadia Rossi -. Il merito per questo risultato è solo la volontà della Regione Emilia-Romagna di investire in primo luogo sul futuro dei nostri ragazzi. Perché in scuole belle e funzionali si studia e si cresce meglio»

Scoppia tubatura a Rivabella: allagato un hotel



La strada allagata dopo la rottura della tubatura



Il guasto lungo un tratto della condotta idrica principale: s'inclina camion contenente liquami

RIMINI

Scoppia una tubatura idrica e si allaga, oltre alla strada, anche l'albergo che si affaccia sulla via. È accaduto nella tarda mattinata di ieri lungo viale Avisio, a Rivabella. Il guasto ha riguardato una delle condotte principali e quando un camion dell'auto-spurgo è passato di lì, mentre

l'acqua cominciava appena a zampillare, l'asfalto ha ceduto. Il mezzo pesante si è quindi arrestato senza poter riprendere la sua corsa. Inoltre si è inclinato pericolosamente, anche in considerazione del fatto che conteneva liquami per oltre quattro quintali. I vigili del fuoco, anche con l'aiuto di una gru, hanno impedito un ulteriore cedimento. Nel frattempo, nonostante la tempestività dell'intervento, l'acqua fuoriuscita dalla condotta ha allagato l'Hotel Busignani, struttura che in questo periodo è chiusa al pubblico.

Giornata mondiale dell'acqua: gli eventi

Iniziativa di sensibilizzazione sul tema del risparmio idrico in piazza Tre Martiri

RIMINI

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo (oggi) la Provincia di Rimini, Ammir SpA, RomagnaAcque - Società delle Fonti SpA e Gruppo Hera SpA lanciano un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema del risparmio idrico - con lo slogan "Acqua per tutti... tutti per l'acqua!" - che vedrà la presenza di un gazebo in piazza Tre Martiri (ore 10-12). Se quello dell'acqua e del suo uso

è uno degli argomenti chiave del mondo contemporaneo, la risposta al problema di una risorsa vitale ma non illimitata deve tradursi in un impegno condiviso da tutti i soggetti di una comunità, a cominciare dalle sue istituzioni, passando per il mondo delle imprese, fino ai singoli cittadini.

Il nostro territorio ha saputo costruire negli anni la sua autosufficienza investendo nel servizio idrico integrato, nelle infrastrutture di approvvigionamento e nel sistema di gestione e distribuzione che oggi garantiscono disponibilità di acqua adeguate, per gli utilizzi domestici, agricoli e industriali, anche in periodi di siccità.